Anno CXXX — TRIESTE, Lunedì 10 Agosto 1914 — N. 142

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio . . . Corone 36.—
Per la Monarchia austro-ungarica . . . „ 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale . . . „ 56.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati „ 30

Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II. p.
TELEFONO N. 1600

Le Inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 85 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 85 millim.

Pagamenti antecipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà I. e R. Apostolica, con sovrana risoluzione del 31 luglio a. c., si è graziosissimamente degnato di nominare vicepresidente del Tribunale d'appello in Trieste il presidente del Tribunale circolare in Gorizia Enrico Cazafura, rivestito del titolo e carattere di consigliere aulico, e di conferire il titolo e carattere di consigliere aulico, con esenzione dalla tassa, al presidente del Tribunale commerciale e marittimo in Trieste Dr. Antonio Perišić.

Hochenburger m. p.

Sua Maestà I. e R. Apostolica, con sovrana risoluzione del 4 agosto a. c., si è graziosissimamente degnato di conferire il titolo di Presidente della Direzione di polizia in Trieste al direttore di polizia in Trieste consigliere aulico Dr. Alfredo Manussi nobile de Montesole.

Il giorno 10 agosto 1914 sono state dispensate e spedite dalla Tipografia del Lloyd austriaco, nella edizione tedesca, italiana e slovena, le puntate XVII e XVIII dell'annata 1914 del Bollettino delle leggi e ordinanze, pubblicato dalle autorità provinciali del Litorale austro-illirico, che comprende la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, il Margraviato d'Istria e la città immediata di Trieste con il suo territorio.

La puntata XVII contiene, al N. 24, la Legge del 20 luglio 1914, valevole per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca, e concernente la regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante presso le scuole cittadine e le pubbliche scuole popolari, e la copertura delle esigenze dei fondi scolastici.

La puntata XVIII contiene, al N. 25, la Notificazione dell'i. r. Luogotenenza del Litorale del 31 luglio 1914, N. IV a-465/11 ex 1913, con la quale si sottopongono all'obbligo di denuncia in istituti e convitti alcune malattie trasmissibili non enumerate al § 1, capoverso 1, della Legge del 14 aprile 1913, B. L. I. N. 67; ed al N. 26, la Notificazione della i. r. Luogotenenza nel Litorale del 31 luglio 1914, N. IV a-465/11-1913, con la quale si sottopongono all'obbligo di denuncia in luoghi di cura alcune malattie trasmissibili non enumerate nel § 1, cap. 1, della Legge del 14 aprile 1913, B. L. I. N. 67.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

Estratto del servizio d'informazioni dell'i. r. „Telegraphen-Korrespondenz-Bureau".

Al confine russo.

Il valoroso sergente di gendarmeria che tenne testa ai russi a Nowosielica si chiama Eugenio Gazda; i primi colpi furono tirati contro i russi dai gendarmi di confine.

I gendarmi austriaci a cavallo s'erano segnalati anche il 2 corr. in uno scontro di pattuglie.

Il primotenente Sigismondo Manovarda nobile de Jana, che si segnalò a Podwoloczyska, era reduce dai funerali di un suo congiunto.

Il 6 corr. una divisione di cavalleria russa varcò il confine germanico presso Eydtkuhnen, ma si ritirò al comparire della cavalleria germanica.

I germanici lavorano a rassettare le ferrovie della Polonia distrutte dai russi e a ricostruire i ponti fra Scippinietz e Sosnovice.

La cavalleria austriaca occupa Olkusz e Wolbron ed è in contatto con i distaccamenti del 6.° corpo che trovansi pure nella Polonia russa.

A Miechow 800 bersaglieri giovanili galiziani, condotti dal capitano Frank, attaccarono di sorpresa un migliaio di cosacchi immersi nel sonno. Dopo qualche ora di combattimento i cosacchi si ritirarono con una perdita di 400 fra morti e feriti; i bersaglieri ebbero 140 fra morti e feriti, ma occuparono Miechow.

All'atto di varcare il confine russo il Comando delle nostre truppe lanciò alle popolazioni della Polonia un manifesto nel quale è detto che le truppe austro-ungariche e germaniche recano la liberazione dei polacchi dal giogo russo; che milioni di polacchi sotto gli scettri della Prussia e dell'Austria hanno conseguito un eminente sviluppo civile; che fin dai tempi del Re Sobieski le tradizioni del popolo polacco sono strette a quelle degli Stati occidentali suoi vicini; che le truppe invadenti si propongono la missione di dischiudere la Polonia russa alle conquiste della civiltà occidentale; che la Russia, parteggiando per gli autori dell'esecrando misfatto commesso contro la Casa imperiale e reale d'Austria-Ungheria, ha aggredito la Monarchia e la Germania e le ha costrette ad impugnare le armi; che le popolazioni passanti sotto il dominio delle due alleate saranno trattate con giustizia e umanità.

Il manifesto invita infine i polacchi ad abbandonarsi fiduciosi alla protezione delle truppe austro-ungariche, ad appoggiarle, a confidare nella bontà e giustizia del Monarca.

In Galizia il proclama ai polacchi della Russia ha destato entusiasmo.

La stampa germanica tributa grandi elogi alle truppe austro-ungariche per la energica offensiva al confine russo.

Le nostre truppe ripresero sabato da Miechow l'offensiva ed occuparono i villaggi a circa 40 chilometri entro il territorio russo. Anche le truppe di confine sulla Vistola varcarono il fiume e presero piede su territorio nemico. Nella Galizia orientale le nostre truppe hanno conquistato tre luoghi russi: Radziwilov, dirimpetto a Brody, Woloczyska dirimpetto a Polwoloczyska, e Nowosielica dirimpetto a Czernowitz.

Tutti i tentativi russi d'invadere la Galizia orientale e centrale sono stati respinti.

A Založce, fra Brody e Tarnopol, i cosacchi ricacciati ebbero 4 morti e 2 feriti.

I germanici catturarono tre automobili che con grandi somme tentavano di varcare il confine russo.

Il „Lokal-Anzeiger" dice che i russi osano avanzate soltanto dove non incontrano il nemico.

Anche iermattina i russi tentarono incursioni nella Galizia orientale e centrale con cavalleria, fanteria e cannoni, ma furono respinti. Le nostre perdite furono esigue.

In uno scontro con due sotnie di cosacchi questi lasciarono 90 tra morti e feriti sul terreno, mentre i nostri non ebbero alcuna perdita.

Il distaccamento che occupa Nowosielica e s'era spinto fino alla località di Mohile è stato richiamato a Nowosielica. In tutta la sua avanzata non ebbe che 4 morti e 5 feriti.

Sabato sera tre compagnie di territoriale germanica respinsero i russi verso Jurborg.

A Bialla i tedeschi respinsero l'attacco della cavalleria russa e s'impadronirono di otto cannoni e parecchi carri di munizioni.

Sul teatro della guerra in Serbia.

I gendarmi di confine sul Danubio inferiore attaccarono il 7 corr. tre piroscafi serbi con carico e passeggeri serbi e li tradussero alla sponda ungherese, dove i serbi, oltre 200, furono fatti prigionieri. Si è così catturata la terza parte della flotta mercantile serba.

Austria-Ungheria e Montenegro.

Nella sua dichiarazione di guerra alla Monarchia il Governo montenegrino si dice costretto a impugnare le armi a difesa della causa serba. La protezione dei cittadini austro-ungarici al Montenegro è affidata all'incaricato d'affari germanico.

Le ostilità montenegrine.

I montenegrini iniziarono sabato un violento cannoneggiamento contro Teodo. I nostri risposero e alle 6 di sera i montenegrini sospesero il fuoco. Il loro cannoneggiamento fu del tutto inefficace; le nostre truppe non ebbero alcuna perdita, nè le loro posizioni subirono il minimo guasto.

Sabato 8 corr. 4000 montenegrini si avanzarono contro i nostri appostamenti ad est di Trebinje.

Le nostre perdite furono di 1 ufficiale e 21 uomini, ma i montenegrini lasciarono 200 morti e trassero seco numerosi feriti. Iermattina i nostri respinsero un attacco montenegrino ad Avtovac.

Il nostro incrociatore „Szigetvár" distrusse a fuoco di granate la stazione radiotelegrafica di Antivari.

Nella Monarchia.

Sua Maestà l'Imperatore ha incaricato il Ministro degli esteri di esprimere alla stampa austriaca ed ungherese la sua viva soddisfazione per il senno patriotico dimostrato dai giornali.

L'arciduca Federico ha emanato un ordine del giorno di lode ai posti di gendarmeria e ai comandi per le prove di valore, di sacrifizio, di circospezione, di costanza date dai gendarmi e dalla leva in massa in Galizia contro il nemico.

Il principe di Fürstenberg ha elargito 20.000 Corone alla Società provinciale di soccorso della Croce Rossa in Praga.

I „Narodni Listy" di Praga constata l'unanimità delle manifestazioni germanofile di tedeschi e boemi e annunzia che il Console germanico ha dichiarato di voler far conoscere quelle ovazioni a tutta la Germania.

Il Luogotenente in Boemia ha pubblicato un manifesto di plauso alla popolazione tedesca e boema affratellata nelle dimostrazioni patriotiche.

Queste si rinnovarono anche ieri a Praga con acclamazioni tedesche e boeme ai due Imperatori alleati.

I rappresentanti di tutti i partiti ucrani della Galizia hanno pubblicato un energico manifesto contro la Russia e le sue brame imperialiste. Vi si dice che la vittoria della Monarchia sarà pure la vittoria degli ucrani e affretterà la redenzione dei 30 milioni di ucrani gementi sotto il giogo russo.

La Ditta Schoeller e C. di Vienna ha messo a disposizione della Croce Rossa un'intiera casa di cinque piani con una facciata di 22 finestre.

Il membro della Camera dei Signori Arturo Krupp ha eretto a Berndorf un istituto per soldati e feriti convalescenti e l'ha messo a disposizione della Croce Rossa.

L'agente consolare italiano in Villaco, con un altro membro di quella colonia italiana ha rimesso alla Croce Rossa 5000 Corone.

La maggior parte di 3000 studenti di medicina di Budapest è sotto le armi; degli altri già 450 si sono annunziati per assistenza medica e infermeria.

Il marchese Alessandro Pallavicini ha elargito 5000 Cor. alla Croce Rossa austriaca, altrettante a quella ungherese, 3000 Cor. alla Croce Bianca, 5000 Cor. all'Ufficio di soccorso in guerra e 3000 Cor. per le famiglie dei riservisti ungheresi; inoltre ha messo a disposizione del sovrano Ordine di Malta i castelli di Althart e Jammernitz.

Boicottaggio antifrancese.

Nei circoli commerciali e aristocratici ungheresi si nota un crescente boicottaggio delle merci francesi e delle stazioni balneari della Francia.

Al confine francese.

Le truppe germaniche di confine nell'Alsazia superiore furono attaccate da truppe nemiche provenienti da Belfort. L'avanzata dei francesi fu arrestata e ad Altckirh i francesi retrocessero verso Belfort.

La nave „Goeben".

Si smentiscono le voci della perdita delle navi germaniche „Goeben", „Breslau" e altre e si aggiunge che la „Goeben" riapparirà ancora di qua e di là ad affondare navi francesi e inglesi e, se accerchiata da forze soverchianti, farà pagar caro la sua fine.

I germanici e austro-ungheresi in Francia.

La „Nordd. Allg. Zeitung" reca numerosi particolari delle brutali violenze e dei vandalismi commessi ai primi di agosto a Parigi contro i cittadini germanici d'ogni ceto: si devastarono abitazioni e negozi, si cacciarono brutalmente dal lavoro e dall'impiego servi, commessi, agenti e tutti i germanici si trovarono esposti, senza tetto e senza averi, agli scherni della folla ostile.

A grande stento l'ambasciatore barone de Schoen riuscì a spingersi fino al Ministero degli esteri, dove gli si fecero le scuse e gli promisero sufficiente protezione. Alla partenza dell'ambasciatore e del personale diplomatico non avvennero incidenti molesti.

Quei cittadini austriaci ed ungheresi che non fecero in tempo a lasciare la Francia sono stati allogati dal Governo francese nei dipartimenti occidentali dove si è loro promesso di provvedere al loro sostentamento.

I francesi hanno fucilato il vicedirettore tedesco del Casino di Montecarlo. Austriaci provenienti dalla Riviera narrano cose raccapriccianti sulle brutalità francesi.

La campagna nel Belgio.

La „Wolff" reca: Le notizie sugli scontri di Liegi fanno comprendere che abitanti del paese partecipano alla lotta. Si sono prese a fucilate le truppe dall'agguato, si è fatto fuoco sui medici mentre attendevano all'opera loro. La popolazione ha commesso crudeltà contro i feriti.

Si ha pure notizia che la popolazione al confine francese a Metz ha ucciso pattuglie germaniche tirando su di esse da agguati. Può essere che questi fatti siano stati provocati dalla composizione della popolazione di quei distretti industriali, ma può anche essere che si prepari una guerra di franchi tiratori in Francia e nel Belgio per adottarla contro le nostre truppe. Ove si avverasse quest'ultima eventualità e risultasse provata dal ripetersi di simili fatti, i nostri nemici ascriveranno a propria colpa se la guerra verrà condotta con inesorabile rigore contro la popolazione colpevole.

I germanici sono padroni di Liegi. I belgi ebbero gravi perdite; le perdite germaniche si comunicheranno non appena saranno accertate. Si trasportano in Germania 3-4000 prigionieri belgi. A Liegi la Germania si trovò a fronte di un quarto dell'esercito belga.

Le avvisaglie in mare.

Il piroscafo „Königin Louise", assunto dalla Marina germanica, posava mine davanti al porto di guerra alla foce del Tamigi, quando fu attaccato e colato a fondo da una flottiglia di torpediniere inglesi capitanata dal piccolo incrociatore „Amphion", il quale affondò urtando contro una mina posta dai germanici. Anche del battello tedesco una parte dell'equipaggio riuscì a salvarsi.

La stampa germanica esalta l'ardimento del „Königin Louise" nell'essersi spinto fino alla foce del Tamigi e osserva che gl'inglesi comprenderanno come la grandezza e il numero delle navi non siano i soli elementi decisivi.

Polemiche diplomatiche.

In un Libro Arancio il Governo russo afferma che la Germania respinse l'ultima proposta inglese di mediazione e sostiene pure che la Germania mobilitò e dichiarò la guerra, mentre le trattative erano in corso.

L'„Agenzia Wolff" dichiara e dimostra false ambedue le asserzioni.

Le ostilità in Africa.

Una forte spedizione inglese s'impadronì di Lumu, capitale della colonia germanica di Togo.

In Germania.

L'Imperatrice e le Principesse germaniche presero parte ieri alla somministrazione del vitto ai riservisti di passaggio per Berlino.

Fra i prigionieri russi in Germania trovasi anche il procuratore di Stato nel processo Beilis per assassinio rituale.

Fra i caduti germanici è il generale di cavalleria Carlo Ulrico de Bülow, già addetto militare a Vienna e fratello del principe di Bülow.

Il deputato socialista Wendel che un giorno alla Dieta aveva gridato „Viva la Francia!" è entrato volontario nell'esercito.

L'Inghilterra in armi.

Il Governo inglese ha chiesto al Parlamento la facoltà di aumentare l'esercito di 500.000 uomini. L'Inghilterra è fornita di viveri per 6 mesi

Navi turche sequestrate.

L'Inghilterra ha sequestrato alla Turchia anche la dreadnought „Resciadié" e due destroyers e le ha incorporate nella marina britannica.

In Inghilterra.

A Londra è uscito un foglio volante che predica la crociata contro la guerra. Il foglio è emanato dalla Lega della neutralità e firmato da noti cittadini inglesi di ambo i sessi.

In Egitto.

In Egitto è stato proclamato lo stato di guerra.

Nei Balcani.

In Bulgaria è stato proclamato lo stato d'assedio in considerazione della situazione internazionale.

Il Governo bulgaro ha destituito l'invito bulgaro a Pietroburgo generale Radko Dimitrieff perchè si è arrolato volontario nell'esercito russo, trasgredendo i doveri di neutralità.

In Turchia s'è attivata la censura sulla stampa, sulle Agenzie telegrafiche e sui telegrammi esteri.

Il Giappone.

Per effetto dell'alleanza con l'Inghilterra, il Giappone non ha fatto dichiarazioni di neutralità; il suo contegno dipenderà dagli avvenimenti sui mari dell'estremo Oriente.

Portogallo.

Le Camere portoghesi hanno dato facoltà al Governo di prendere tutti i provvedimenti suggeriti dalla situazione. Il Portogallo non verrà meno ai doveri dell'alleanza con l'Inghilterra, ma ciò non vuol dire che esso smetta subito il suo contegno neutrale.

Nella Scandinavia.

La Svezia e la Norvegia hanno proclamato la neutralità e il proposito di difenderla fino all'estremo e si sono scambiate assicurazioni per evitare che in seguito alla guerra europea l'una possa prendere misure ostili contro l'altra.

(Vedi Ultimi Dispacci).

Sua Maestà l'Imperatore.

Iermattina Sua Maestà l'Imperatore assistette nella cappella di Schönbrunn a una messa bassa celebrata dal cardinale principe arcivescovo Dr. Piffl. Vi intervennero pure l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e altri Membri della Famiglia imperiale nonchè molti dignitari di Corte e di Stato.

Austria-Ungheria e Giappone.

Sabato al meriggio Sua Maestà l'Imperatore e Re ricevette in udienza solenne di presentazione l'ambasciatore giapponese Aimaro Sato e s'intrattenne con lui e con il personale dell'ambasciata.

Austria-Ungheria e Germania.

A Berlino ad un banchetto degli ufficiali del reggimento granatieri della guardia „Imperatore Francesco", l'addetto militare austro-ungarico barone de Bienerth presentò, quale regalo del colonnello proprietario Imperatore e Re Francesco Giuseppe, una statua d'argento del Monarca in divisa di colonnello del reggimento, che celebra prossimamente il suo centenario. Il presente fu accolto con entusiastiche acclamazioni.

In udienza sovrana. Iermattina il presidente dei ministri conte Stürgkh fu ricevuto a Schönbrunn in lunga udienza sovrana.

Conferimento del grado di nobiltà. Sua Maestà l'Imperatore ha conferito il grado di nobiltà al fornitore di Corte Carlo Maurizio Frank, il quale ha eretto a Lilienfeld un Ospedale infantile con un capitale di 3 milioni di Corone.

ULTIMI DISPACCI

La guerra.

(Informazioni dell'i. r. Tel.-Korr.-Bureau).

(B) **Vienna** 10 agosto. Un'edizione straordinaria del Bollettino delle ordinanze per l'esercito pubblica le promozioni di guerra.

Sono nominati generali di fanteria l'arciduca Giuseppe Ferdinando Salvatore, il conte Francesco Marenzi e il ministro ungherese per la difesa del paese barone Hazai; generale d'artiglieria il tenente maresciallo Venceslao Wurm; tenenti marescialli i maggiori generali Wodniansky, Guschek de Glankirchen, Vittorio nobile de Weber, Habermann, Festl, nobile de Langer e Scotti.

Seguono numerose altre promozioni in tutte le armi e negl'istituti militari nonchè promozioni di ufficiali a riposo delle truppe tecniche, del corpo di contabilità e della intendenza.

Il Bollettino delle ordinanze per la milizia territoriale reca pure una serie di promozioni. E' nominato tenente maresciallo il caposezione nobile de Langer; due colonnelli sono nominati maggiori generali. Seguono numerose altre promozioni e nomine nel corpo di contabilità e intendenza della milizia territoriale.

(B) **Berlino** 10 agosto. La „Wolff" rileva che forti masse di cavalleria russa hanno invaso il territorio germanico, ma domanda dove siano i successi di tale offensiva nei quali la Francia riponeva tante speranze. E risponde: La forza della cavalleria russa si è sfracellata.

Persino due compagnie di territoriale hanno respinto fanteria russa rinforzata da cannoni a tiro rapido. Ieri furono conquistati i primi otto cannoni russi.

La mobilitazione germanica si è compiuta senza intoppi e lo spiegamento contro la Russia è in pieno corso ed è ormai compensato il vantaggio che aveva la Russia con la sua mobilitazione segreta. Il morale delle truppe germaniche è altissimo.

Giornali francesi e Autorità ufficiali diffondono smentite sulla presa di Liegi e sostengono che le sussistenze per l'esercito germanico nel Belgio non sono garantite.

Tutto ciò è falso e dimostra — dice la „Wolff" — quanto poco si possano valutare le notizie francesi anche ufficiali.

La stessa „Wolff" ha da Copenhagen 8: Il „National Tidende" reca sulla distruzione di Hangö ad opera dei russi: Domenica e lunedì scorso i russi affondarono un grande piroscafo all'etrata del porto e tutte le grue del porto; fecero saltare in aria le officine ferroviarie e i moli portuali, incendiarono trenta magazzini, distrussero la linea ferroviaria e sbarrarono con mine l'entrata verso Pietroburgo, la quale è guardata da flottiglie di torpediniere.

(Hangö è porto russo della Finlandia).

(B) **Berlino**, 10 agosto. Il corrispondente della „Wolff" in Bruxelles telegrafa da Goch, 9: In tutto il Belgio è stato proclamato lo stato d'assedio e ieri notte tutti i cittadini germanici furono invitati a lasciare subito il Belgio.

Quanto si è svolto in questi ultimi giorni a Bruxelles sorpassa tutto quanto possa immaginare la fantasia più sbrigliata.

Dalla dichiarazione di guerra avvenuta martedì mattina la plebaglia bombardò tutti i negozi di germanici o che vendono prodotti germanici. Quasi ogni notte migliaia di germanici lasciano il Belgio diretti in Olanda, sotto la protezione del Console generale americano.

(B) **Berlino**, 10 agosto („Wolff"). La piccola colonia italiana di qui, composta in massima parte d'operai, ha sottoscritto fra vive manifestazioni di simpatia i primi 1500 Marchi per la Croce Rossa germanica.

(B) **Gelsenkirchen** 10 agosto. Una schiera di socialisti si recò iersera con fiaccole e bandiere rosse al monumento a Bismarck; quivi delle fiaccole fecero un rogo, vi bruciarono le bandiere rosse e spiegarono la bandiera nazionale, ritirandosi fra acclamazioni.

(B) **Vienna**, 10 agosto. La „Neue Freie Presse ha da Monaco: Il duca Giorgio di Leuchtenberg, colonnello rosso fuori di servizio, è stato arrestato nel suo castello sul lago di Chiem, insieme con la consorte nata principessa Repnin, i figli e la servitù, e tradotto a Monaco.

(B) **Costantinopoli** 10 agosto. La stampa turca manifesta francamente le sue simpatie per l'Austria-Ungheria e la Germania e continua gli attacchi all'Inghil-

terra per il sequestro delle due dreadnoughts turche.

(B) **Roma** 10 agosto. In occasione dell' 11.° anniversario della sua salita al soglio pontificio, il Papa ha ricevuto da ogni parte numerosi telegrammi di felicitazione.

La „Tribuna" smentisce recisamente le voci messe in giro di un leggero attacco d' influenza che avrebbe colpito il Papa e stabilisce che il Santo Padre ricevette ieri parecchie personalità e deputazioni.

(B) **Costantinopoli**, 10 agosto. Per alleviare le conseguenze della mobilitazione il Governo permette a maomettani e non maomettani il riscatto dal servizio di guerra mediante pagamento di una tassa.

(B) **Buenos Aires**, 10 agosto. E' morto ieri il presidente della Repubblica Argentina Dr, Saenz Pena.

Consiglio comunale di Trieste.

P. V. della XXVI seduta pubblica, tenuta il 14 luglio 1914.

Presiede: il podestà avvocato Dr. Alfonso Valerio.

Consiglieri presenti: 47.

Commissario imperiale: l'i. r. consigliere aulico cavaliere Luigi Lasciac.

Constatato il numero legale dei consiglieri presenti il Podestà apre la seduta alle ore 8 pom.

Hanno scusato la loro assenza gli onorevoli Ara Angelo, Budinich, Gherbetz, Malalan, Miani, Mordo, Negode, Rodella, Rusconi e il II V. P. onorevole Doria.

Viene rimesso alla Commissione scolastica per esame e riferta un memoriale della Società degli insegnanti medi, riflettente la fondazione di un Istituto magistrale maschile a Trieste, il completamento dei corsi magistrali annessi al Primo Liceo femminile e il trasferimento di docenti, da una scuola media all'altra.

Un memoriale della Camera del lavoro, con il quale si chiedono migliorie per gli stradini comunali, viene rimesso alla Giunta municipale per esame e proposte.

Il Podestà comunica una lettera del II V. P. onorevole Doria, con la quale questi rassegna le dimissioni dalla carica di presidente del Comitato amministrativo del Servizio comunale del Tramway; aggiunge il Podestà che le pratiche da lui fatte presso il II. V. P. onorevole Doria per farlo desistere dal suo proposito sono rimaste infruttuose.

L'onorevole Camillo Ara propone che il Consiglio interessi il signor Podestà a volere pregare il II. V. P. onorevole Doria a nome del Consiglio di desistere dal suo proposito e di rimanere al posto che gli è stato affidato dalla fiducia del Consiglio.

La proposta dell'onorevole Ara viene accolta e il Podestà dichiara che di buon grado eseguirà il voto del Consiglio.

Si prende notizia della decisione dell'i. r. Tribunale Amministrativo del 27 aprile 1914 N. 3662 ex 1914, con la quale venne respinto il reclamo presentato dal Comune di Trieste contro la decisione dell'i. r. Ministero dell'interno dd. 22 novembre 1913 N. 12394, che non faceva luogo al ricorso prodotto dal Comune di Trieste contro i decreti luogotenenziali dd. 16 agosto 1913, concernenti il licenziamento dei cittadini esteri trovantisi al servizio del Comune, rispettivamente delle imprese municipalizzate.

Preso atto che la Commissione d'inchiesta nominata nella seduta del 26 maggio 1914 per esaminare se sia possibile la ripresa delle trattative con le Officine Elettriche dell'Isonzo, é venuta alla conclusione che nessuna circostanza autorizzi a ritenere che il Consiglio d'amministrazione o la Direzione delle Officine Elettriche dell'Isonzo fossero in qualsiasi modo consapevoli del passo che l'ingegnere Piani stava per intraprendere o conniventi con lui, si rimette la questione, su proposta dell'onorevole Lucatelli, alla Giunta municipale, perchè questa esamini se sia da procedere negli studi e nelle trattative con le Officine Elettriche dell'Isonzo.

Relatore l'assessore Ziegler: Si prende a notizia, associandovisi, del deliberato preso dalla Giunta municipale nella seduta del 25 maggio 1914, con il quale, sulla base del § 4 della convenzione stipulata il 21 marzo 1876 fra il Comune e la Società Triestina Tramway, viene modificato l'attuale piano delle corse su alcune delle linee appartenenti alla Società.

Relatore il segretario di Consiglio Dr. Petronio: Astenutisi dal voto gli onorevoli Vidacovich e Weil, si prendono le seguenti deliberazioni:

1. E approvato, a sensi e per gli effetti della vigente legge edile ed in conformità al progetto in presentazione elaborato dall' Ufficio tecnico comunale dd. 10 aprile 1911 N. mag. IV-479-1-10 / sect. 1194-8-10, lo scomparto della parte inferiore alla realità N. tav. 19 e 617 di Scorcola, comprendente la Via parallela alla Via Montorsino e la normale a questa via, già denominata Via dei Saltuari;

2. E' approvato, pure in conformità al progetto dell' Ufficio tecnico comunale dd. 10 aprile 1911 N. mag. IV-479-1-10 / sect. 1194-8-10, lo scomparto della rimanente parte superiore della realità N. tav. 19 e 617 di Scorcola alle condizioni e sotto le modalità indicate ai punti 1-8 della presente relazione;

3. E' preso atto degli obblighi assuntisi dal proprietario della realità N. tav. 200 di Scorcola, Antonio Schurk, sia nei riguardi delle porzioni delle strade attraversanti il suo fondo, sia nei riguardi della Via dei Cordaroli;

4. Sono approvate la spesa di Corone 12.000 per la sistemazione del tratto inferiore della realità Guarrini, da inserirsi nella parte straordinaria „Regolazioni stradali" del preventivo 1914, e quella di Cor. 28.000 per la sistemazione del tratto superiore, da inserirsi nel preventivo dell'anno 1915.

5. E' incaricata la Giunta municipale, rispettivamente l' Esecutivo di dar corso e forma legale ai precedenti deliberati.

Relatore il segretario di Consiglio Dr. Watzek: Il relatore prelegge le seguenti proposte, contenute nella relazione già diramata, circa l'acquisto di due caldaie e di un turbo-alternatore per la centrale elettrica:

1. E' autorizzato il Consiglio d'amministrazione dell' Officina comunale del gas ad acquistare prontamente per la Centrale elettrica:

2 caldaie a tubi d'acqua da 420 m² di superficie riscaldata, con un esborso, comprese tutte le opere annesse ed il montaggio, di Cor. 300.000.

2. E' autorizzato il Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas all' acquisto di un turbo-alternatore da Kw. 2000 con un esborso, compreso il montaggio e le opere inerenti, di complessive Cor. 200.000, sempre che fino all' agosto 1914 non subentrino condizioni speciali che possano rendere inutile questo provvedimento.

3. E' autorizzato il Consiglio d'amministrazione dell' Officina comunale del gas di prelevare la somma di Cor. 500.000 necessaria ai lavori di ampliamento della Centrale elettrica dal prestito accordato con i deliberati consiliari d. d. 10 giugno 1907 e 26 ottobre 1908, estinguibili con le somme disponibili del fondo di rinnovazione.

L'onorevole Slavik osserva che nell' eventualità di una ripresa delle trattative con le Officine elettriche dell' Isonzo e della conclusione di un contratto di fornitura con le medesime, l'acquisto delle caldaie e del turbo-alternatore per la Centrale elettrica comunale non gli sembra consulto; propone perciò che si voti pure la spesa come proposta, ma che s' incarichi contemporaneamente la Giunta municipale di esaminare se non si possa concludere per intanto un contratto provvisorio di fornitura di energia elettrica con le Officine elettriche dell' Isonzo almeno per il prossimo inverno, sospendendo in caso affermativo l' acquisto delle caldaie e del turbo-alternatore.

L'onorevole Arch dichiara di non poter essere d'accordo con la proposta dell'onorevole Slavik per quanto riguarda l'acquisto delle caldaie, perchè queste devono essere assolutamente acquistate tosto, per poter mettere la Centrale elettrica in grado di corrispondere ai bisogni del prossimo inverno. Un'eventuale fornitura provvisoria da parte delle Officine elettriche dell' Isonzo potrebbe incominciare difficilmente nei mesi invernali in causa del tempo necessario per l'acquisto dei trasformatori. Per quanto riguarda invece il turbo-alternatore potrebbe eventualmente aderire alla proposta dell'onorevole Slavik nel senso che si voti subito la relativa spesa, lasciando poi libero alla Giunta municipale di decidere d'accordo con il Consiglio di amministrazione dell' Officina del gas se convenga o meno di farne l'acquisto.

L' on. Slavik in seguito alle dichiarazioni dell' on. Arch, rettifica la sua proposta nel senso che la Giunta possa sospendere l'acquisto delle caldaie e del turbo-alternatorio soltanto se le trattative con le Officine Elettriche dell' Isonzo per il contratto provvisorio di fornitura approdassero nel termine di due settimane. Si associa poi alla proposta Arch per il turbo-alternatore, quale proposta sussidiaria in caso di reiezione della sua proposta principale.

L' on. Braidotti si dichiara contrario alla proposta dell' on. Slavik, perchè, secondo il suo modo di vedere, con le Officine Elettriche dell' Isonzo non si potranno riprendere le trattative, finchè non sia compiuto lo studio ordinato dalla Giunta municipale, circa la costruzione di una nuova grande Centrale elettrica comunale. Raccomanda quindi l' accettazione delle proposte in presentazione.

L' on. Puecher dichiara che non voterà a favore della proposta dell' on. Slavik per le ragioni esposte dall' on. Braidotti; osserva però che anche votando integralmente le proposte in presentazione, resta sempre in sospeso l' acquisto del turbo-alternatore, perchè il relativo punto di votazione subordina tale acquisto all'eventualità che fino all' agosto 1914 non subentrino condizioni speciali che possano rendere inutile questo provvedimento". Prima che si proceda alla votazione vorrebbe quindi che la cosa fosse chiarita.

L' on. Braidotti osserva che la relazione del Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas nella quale è contenuta quella proposta risale all' aprile p. p. quando erano in corso le trattative con le Officine Elettriche dell' Isonzo, che poi sono arrenate. Da ciò si spiega l' inciso citato dall' on. Puecher. Ora però quell'inciso non ha più ragione di esistere e ne propone perciò l' eliminazione.

L' on. Wilfan raccomanda l'accettazione della proposta Slavik.

Chiusa la discussione, viene respinta tanto la proposta principale dell' on. Slavik quando la sussidiaria e vengono invece approvate le proposte in presentazione, togliendosi però conformemente alla proposta dell' on. Braidotti dalla proposta ad 2) l'inciso secondo il quale l' acquisto del turbo-alternatore sarebbe subordinato all'eventualita che „fino all' agosto 1914 non subentrino condizioni speciali che possano rendere inutile questo provvedimento".

Passandosi al IV punto dell'ordine del giorno si delibera senza discussione quanto segue:

I. E' approvato il bilancio dell'Officina comunale del gas per la gestione 1911 con un utile netto di Cor. 670.815·04.

II. Sono sanati i seguenti sorpassi:

1. di Cor. 80.— sulla spesa di Cor. 40.000 autorizzata con deliberato 17-2-1910 per l'acquisto dalla Società delle piccole ferrovie di un cavo elettrico e di due trasformatori;

2. di Cor. 3200.— sulla spesa di Cor. 120.000 autorizzata con deliberato 23-12-1910 per l'acquisto d' un fondo per il gazometro di Roiano.

III. E' incaricato il Consiglio d'amministrazione dell'Officina di studiare e riferire quanto prima se non apparisca opportuna l' unificazione dei prezzi attualmente fissati per il consumo del gas d' illuminazione e per quello di calefazione.

(*Sarà continuato*).

CRONACA

Sospensione e condono di pena. La „Wiener Zeitung" di ieri pubblica una Ordinanza imperiale del 7 agosto 1914 sul rinvio e sulla interruzione dell'esecuzione di pene di detenzione.

Pubblica inoltre il seguente autografo sovrano:

Caro Dr. cavaliere de Hochenburger!

Giusta la Mia Ordinanza d'oggi va rinviata o interrotta l' esecuzione di pene di detenzione non superiori ai sei mesi e che debbano essere scontate da persone che, in forza della notificazione della mobilitazione, sieno obbligate a prestare servizio nell'esercito comune, nella milizia territoriale e nella leva in massa. Io ho in mente di condonare a queste persone le pene di detenzione o il resto della pena non ancora scontato, quando abbiano adempiuto fedelmente il loro dovere militare.

Vienna, il 7 agosto 1914,

Francesco Giuseppe m. p.

Hochenburger m. p.

Bollettino delle leggi dell'Impero. Dall' i. r. Stamperia di Corte e di Stato (Vienna I, Seilerstätte 24) sono state dispensate e spedite, nell' edizione italiana, le puntate CV-CVIII dell'annata 1914 del Bollettino delle leggi dell' Impero per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero.

La puntata CV contiene, al N. 196, la Ordinanza 4 agosto 1914, dei Ministeri dell' interno e della giustizia d'accordo con i Ministeri delle finanze e del commercio, con la quale si vietano gli stampati periodici che escono in Russia e si ordina la revisione degli stampati non periodici di là provenienti (vedi „L'Osservatore Triestino" N. 139 del 6 agosto 1914, Parte Ufficiale).

La puntata CVI contiene, al N. 197, la Ordinanza 4 agosto 1914, dei Ministeri dell' interno, delle finanze, del commercio e dell'agricoltura, con la quale si vieta il transito di parecchi articoli per la Russia (vedi „L'Osservatore Triestino" N. 139 del 6 agosto 1914, Parte Ufficiale).

La puntata CVII contiene, al N. 198, la Ordinanza imperiale del 4 agosto a. c., concernente misure straordinarie riguardo alla gestione di affari della Banca austro ungarica (vedi „L'Osservatore Triestino" N. 139 del 6 agosto 1914, Parte Commerciale).

La puntata CVIII contiene, al N. 199, la Ordinanza imperiale del 5 agosto a. c., concernente la emanazione di prescrizioni necessarie in seguito allo stato di guerra per assicurare i lavori del raccolto e della coltivazione dei campi; e al N. 200, la Ordinanza 5 agosto 1914, del Ministero dell'agricoltura di concerto con il Ministero dell' interno, con la quale in base all'Ordinanza imperale del 5 agosto 1914, B. L. I. N. 199, si emanano prescrizioni necessarie in seguito allo stato di guerra per assicurare i lavori del raccolto e della coltivazione dei campi (vedi „L'Osservatore Triestino" N. 139 e 140 del 6 e del 7 agosto 1914).

Per i lavori campestri. In un decreto diramato alle Autorità politiche provinciali e concernente l'ordinamento della mediazione di operai agricoli per la durata dello stato di guerra il Ministero dell'agricoltura ha ordinato misure destinate a rendere possibile il pareggio fra offerta e richiesta sul mercato del lavoro anche fra i singoli comuni, distretti e anche territori più vasti.

Movimento di automobili e altri veicoli. Il pubblico è avvertito urgentemente nel suo interesse che tutti gli automobili, motociclette ed altri veicoli devono assolutamente fermarsi all' intimazione dei posti di guardia della gendarmeria, altrimenti corrono pericolo di essere presi a fucilate.

Per il servizio e la sorveglianza delle caldaie e delle macchine a vapore. La „Wiener Zeitung" dell'8 corrente reca l'Ordinanza del Ministero per i lavori pubblici di concerto con i Ministeri del commercio e delle ferrovie del 5 agosto 1914 concernente il completamento delle disposizioni sul servizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore e delle macchine a vapore.

L'Ordinanza che è entrata in vigore con sabato 8 m. c., giorno della sua pubblicazione, è del seguente tenore:

A completamento dell'Ordinanza del Ministero del commercio del 15 luglio 1891 B. L. I. N. 108 si ordina:

Nella mancanza di sorveglianti di caldaie a vapore e di macchine a vapore qualificati, causata dalla mobilitazione o dal completamento per lo stato di guerra, per la durata della minaccia di guerra o di una guerra scoppiata e sino a tanto che non sia possibile di costituire questi sorveglianti qualificati, si possono impiegare per il servizio e per la sorveglianza di caldaie a vapore e di macchine a vapore anche altre persone, le quali, quantunque non abbiano dato l'esame a sensi del § 1, punto 4, dell'Ordinanza ministeriale del 15 luglio 1891, B. L. I N. 108, pure sono adatti per le prestazioni di servizio che devono eseguire.

I nomi di queste persone assieme alle particolarità che dimostrano la loro attitudine, devono venir notificati indilazionatamente ai competenti organi di sorveglianza delle caldaie a vapore per la conseguente approvazione.

Pagamento di emolumenti di riposo, pensioni vedovili e sussidi comunali. Dal settembre p. v. sino a disposizione contraria, il pagamento degli emolumenti di riposo, delle pensioni vedovili, dei sussidi di educazione dei funzionari comunali e loro attinenti, e delle graziali sarà effettuato dalla Tesoreria civica alle condizioni in vigore prima che fosse introdotto il pagamento per mezzo della Cassa postale di risparmio.

II. RR. Ferrovie dello Stato. — La locale i. r. Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica: Oltre gli orari dei treni postali e d' approvvigionamento già pubblicati funzioneranno a seconda dei posti disponibili ancora i seguenti treni a partire da oggi lunedì 10 corr. fino a revoca per passeggeri privati e movimento bagagli senza obbligo di legittimazione:

Trieste-Klagenfurt: Trieste (F. St.) partenza 6.40 ant., Klagenfurt (St. pr.) arrivo 10.57 notte.

Klagenfurt (St. pr.) Trieste (F. St.) Klagenfurt (St. pr.) part. 4.38 ant., Trieste (F. St.) arrivo 8.44 di notte.

Assling-Lubiana (St. pr.): Assling partenza 3.31 pom., Lubiana (St. pr.) arrivo 7.51 notte.

Lubiana (St. pr.) Assling: Lubiana (St. pr.) partenza 5.57 ant., Assling arrivo 10.26 ant.

Lubiana-Rudolfswert: Lubiana (St. pr.) partenza 6.36 ant., Rudolfswert arrivo 1.24 notte.

Rudolfswert-Lubiana: Lubiana (St. pr.) Rudolfswert part. 3.49 pom., Lubiana (St. pr.) arrivo 11.12 notte.

Trieste (F. St.) Buje: I treni N.ri 952/957 dell'orario festivo che era in vigore dal 1.° maggio 1914.

Per i treni postali viene revocato l'obbligo di legittimazione. Su tutti i treni trasportanti persone, le persone legittimate hanno la preferenza. L'amministrazione ferroviaria non è responsabile per la mancanza eventuale di singole corse.

La locale i. r. Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica inoltre che per treni postali sulle linee con orario di guerra rimane in vigore l'obbligo di legittimazione. (Notizie dell' i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

Decesso. Stanotte alle 2 si è spento serenamente nella grave età di 90 anni il Dr. Giuseppe Nitsche, emerito medico del Lloyd austriaco.

Ai superstiti figli Giuseppina, Uberto, capitano Edmondo, Rodolfo e ingegnere Carlo vadano le più sentite condoglianze.

Il trasporto funebre seguirà domani alle 4.30 pom. dalla casa N. 58 di Via dell'Acquedotto direttamente al camposanto.

Croce Rossa. Appello dell' i. r. Commissario per l'opera delle Società di soccorso austriache. Il membro della Camera dei Signori conte Rodolfo Abensperge Treuen, nominato dal Sovrano i. r. Commissario per l' opera delle Società di soccorso austriache della Croce Rossa, ha pubblicato un appello, del quale per la ristrettezza dello spazio non si può qui dare che un breve riassunto.

Compito dell' i. r. Commissario è di provvedere al miglior possibile accentramento delle azioni rivolte a soccorrere persone militari ferite o malate. L' intiera opera di previdenza durante la guerra si divide come noto, in tre campi di lavoro:

Provvedimenti per combattenti ammalati o feriti, di esclusiva competenza della Croce Rossa in Vienna e delle sue filiali nelle provincie;

provvedimenti per le famiglie dei richiamati, di competenza dell'„Ufficio centrale di previdenza per soldati e loro congiunti" in Vienna e di particolari organismi costituiti nelle provincie in nesso con le Autorità politiche provinciali. Gli affari comuni a questi organismi vengono amministrati dall' „Ufficio di soccorso in guerra" (Vienna Hoher Markt 5) e le oblazioni s' inviano a questi organismi con la designazione per il „Fondo di soccorso in guerra";

provvedimenti per i soldati sani al campo. Per questi è competente l'„Ufficio di previdenza in guerra" (Vienna IX, Schwarzspanierstrasse 15, Ufficio della Lega navale austriaca).

L' appello enumera gl' istituti e società umanitarie che entrano nella competenza delle pensioni dell' i. r. Commissario e poi rileva che per soldati ammalati e feriti si accettano danaro, biancheria, sigari, tabacco, bevande ristoratrici (vino, cognac); l' alloggio con o senza vitto ad ammalati o feriti in sanatori, conventi, castelli ed altri grandi edifici; l' opera volontaria dei medici non richiamati alle armi; inoltre i servizi d' infermiere di professione, di brave cuoche, di lavandaie e di personale per il servizio interno degli ospedali verso corrispondente compenso. Occorreranno pure molte infermiere volontarie, infine l' assistenza delle Società di salvataggio, dei corpi di pompieri, dei samaritani, delle organizzazioni femminili.

L' appello si attende l' appoggio della stampa e chiude con le parole:

„Siate uniti, come nella lotta per la patria, così anche nell' opera di carità! L' esplicazione dell' amore del prossimo non deve essere pregiudicata dalla dispersione delle forze!"

Croce Rossa. Elargizioni pervenute all'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l' Istria a favore degli scopi dell'Associazione.

Quarta lista sino a tutto 8 agosto anno corr.:

Ditta S. Öhler & C. Cor. 50.—, Dal personale della ditta Öhler & C. 56.40, Stellio A. Negreponte 200.—, Famiglia Buchreiner 200.—, Emma de Wimmer 20.—, Cristoforo Nicovich 30.—, Giorgio Wezencovich 5.—, Ingegnere Hugo Bass 10.—, Maria Thomas-Regazzi 10.—, Prima Pilatura Riso Triestina 500.—, V. A. Tullio 5.—, Leopoldo Popper 100.—, Leone Broch 5.—, „Adriatica" Societ. anonima di spedizioni 100.—, Adolfe Mordo 10.—, Gustavo Schütz 200.—, Giovanni Angelo Robba 300.—, N. N. 20.—, M. Circovich, per diverse fotografie e cartoline assunte e vendute (all' i. e r. reggimento di fanteria N. 97) 54.—, Dr. Guido Liebmann 20.—, Enrico 10.—, Romano Gerolimich 50.—.

Delle 2437.60 Cor. riportate nella lista precedente, elargite a mezzo del giornale „Edinost", 2000.— Cor. sono state elargite dalla Banca Adriatica.

Alla filantropica istituzione pervennero inoltre doni in oggetti diversi dai signori:

Ditta S. Öhler e Co — Paolo Meller — Giuseppina Möglich — Gustavo Weiger — Brandmajer E. C. E.

Per le famiglie bisognose dei richiamati triestini. Al Comitato cittadino costituitosi all' uopo sotto la presidenza del signor podestà avvocato Dr. Alfonso Valerio pervennero direttamente le seguenti ulteriori offerte:

Cav. G. de Scaramangà 2000.—, M. de Scaramangà 500.—, Gregorio Zidar 25.—, Ant. Quintavalle e consorte 50.—, Mario, Mariuccia, Silvia e Pia Quintavalle 20.—, commendatore G. Burgstaller de Bidischini 200.—, Federico Gerolimich 150.—, Hélène Bolanachi 50.—, Monsieur et Madame Bòbrik de Boldva 50.—, cavaliere Raffaele Luzzatto 50.—, Riunione Adriatica di Sicurtà 5 00.—, Giusto Perugia 20.—, Ernesto Hölzter 100.—, Carlo Wegenast 100.—, commendatore Adolfo de Frigyessy 200.—, Dr. Arnoldo deFrigyessy 100.—,

Liste precedenti Cor. 23.729·—.

Assieme Cor 33.344.—.

Pietro Masera Cor. 200.—, K. L. M. 2.30, — „Adriatica" Società anonima di spedizioni 1000.—, Leopoldo Popper 100.—, Leo Brok 50.—, Adolfo Mordo 100.—, Dr. Achille Costantini 50.—, Avv. Dr. Edoardo Gasser 100.—. Cavaliere Stellio A. Negreponte 200.—, Gustavo Schütz 200.—, Dr. Filippo Brunner 2 00.—, Famiglia Buchreiner 200.—, Assicorazioni Generali 5000.—. Cristoforo Nicovich 30.—, Giuseppe Furlani 200.—, Deputazione di Borsa 10.000.—, Società di Navigazione Gerolimich e Co. 500.—, Commendatore Edgardo Morpurgo 500.—, Cavaliere Emanuele Ehrentheil 250.—, Carlo Schütz 250.—, Romano Gerolimich 50.—.

Liste precedenti Cor. 33.344.—.

Assieme Cor. 54.326·30.

Cassa distrettuale per l'assicurazione di malattia dei lavoratori. La Direzione di questa Cassa ha rivolto alle ditte della città il seguente appello:

„Spettabile Ditta! In questi momenti difficili e di assillanti angustie economiche non bisogna dimenticare quei lavoratori, che privi di lavoro e di guadagno per causa di malattia, hanno per unica risorsa la sovvenzione che ricevono dalla Cassa per ammalati.

Se anche questa venisse loro a mancare, sarebbe la miseria più disperata per essi e per le loro famiglie. Si deve assolutamente impedire che si arrivi a tal punto.

La Cassa distrettuale farà ogni sforzo a questo intento. Ma è chiaro che i suoi sforzi sarebbero inutili, in quanto venissero meno i versamenti dei contributi d'assicurazione da parte dei datori di lavoro.

A prevenire ciò, si raccomanda vivamente a tutti i datori di lavoro di essere quanto mai solleciti nel pagamento dei conti che pervengono loro dalla Cassa. In tal caso vi è speranza che si possa scongiurare la necessità di sospendere, se anche parzialmente, il pagamento delle sovvenzioni (accreditandole agli aventi diritto) la qual misura, se colpirebbe in prima linea gli affiliati ammalati e inabili al lavoro, e la Cassa con loro non tarderebbe a ripercuotersi, in una o in altra maniera, sia pure indiretta, anche sul ceto dei datori di lavoro.

Questi agevolerebbero alla Cassa l' adempimento del suo compito, col rimetterle acconti settimanali sui contributi competenti per il periodo in corso — per lo meno la quota degli assicurati trattenuta settimanalmente dai rispettivi principali — verso posteriore regolazione sulla base del prossimo conto successivo, concernente quel periodo".

Finanza, Commercio ed Industria

Alla Borsa dei prodotti di Vienna. Al Comitato alla valutazione dei prezzi sono state annunciate sabato le vendite seguenti: Frumento 1500 chilogr. slovacco da 78-80 chgr. a 15.00-15.20 loco Seret-Türnau; 700 chgr. da 77 80 chgr, a 15 70 loco Eberreichsdorf; 200 chgr. di Marchfeld a 15.50 loco Rabendorf; 200 chgr. a 15.80 loco Gross-Enzersdorf; 200 chgr, slovacco a 14·75 Loco Türnat. Segala morava à 11·20 Cor. loco Eberreichsdorf; 3300 chilogr. di segala viennese a 11 Cor. loco Eberreichsdorf; 200 chgr. dell'Austria inferiore da 71-72 chgr. à 11 Cor. loco Resdorf e da 71-72 chgr. a 10·85 Cor. loco Ungarisch-Brod.

Oggi si comunicarono alla Commissione transazioni per frumento dell'Austria inferiore da 76-77 chgr. a 15 Cor. per 50 chilogrammi.

Mercato delle granaglie di Budapest. A questo mercato si vendettero l' 8 corr. 3000 quintali: frumento a 14.50—15.80; segala ad 11.25—11.50; orzo 8.75—9.20; avena 10—12; granoturco ad 8 Cor. per 50 chilogr.

Esportazione e transito. L'Ordinanza ministeriale 6 agosto 1914, B. L. I. 201, pubblicata dalla „Wiener Zeitung" del 7 corr., dispone che, oltre agli altri articoli già pubblicati, è proibita l'esportazione in generale e il transito per la Russia e la Serbia, di farine in genere, (cessa la distinzione fra i vari numeri di farine, prevista dall'Ordinanza ministeriale 1/8/1914 B. L. I. 192) lino e canape greggia e filati di lino e canape.

Prima Cassa di risparmio austriaca. Da giornali di Vienna si apprende che nel giorno 6 corr. alla Prima Cassa di risparmio austriaca si presentarono 771 depositanti, i quali versarono 658.000 Cor. e 1403 depositanti che ritirarono complessivamente 249.000 Cor.; nel giorno 7 corr. si fecero 600 depositi per 690.000 Cor. e 1100 rimborsi per 530.000 Cor. In questa ultima giornata il numero dei depositanti è stato maggiore ed il numero delle parti che si presentarono per rimborsi minore di quello che si riscontra in tempi normali.

Il cotone in America. Un dispaccio dell' i. r. „Tel. Korr.-Bureau" da Washington, in data 8 corr. reca che lo stato medio del cotone in America è calcolato ufficialmente al 76·4%.

Bollettino meteorologico

dell'I. R. Osservatorio marittimo in Trieste

dal 9 al 10 agosto 1914.

Data ed ora	Barometro in m. m. al livello del mare	Termom. centigr.	Umidità dell'aria %	Nubi 1—10	Vento Direz. e Forza	Vento Velocità in kilom.	Pluviometro in m. m.
9 9 pom.	768 3	23.0	56	0	ENE 4	25	—
10 7 ant.	769.2	21 2	62	0	SSE 3	15	—
10 12 mer	768.8	26.0	38	0	ENE 4	23	—

il 9 temperatura massima 25 9 minima 20 0

massima velocità del vento 37 chilometri all'ora dalle ore 12—1 ant.

Prognosi del tempo

valida da questa sera a domani sera.

Per Trieste, l'Istria, Gorizia, e la regione meridionale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca. Prevalentemente sereno — poco variata —

Venti da nordest di forza variabile

Per la Dalmazia. Come sopra.

Per la Bosnia. Come Dalmazia.

Per l' Erzegovina. Come Dalmazia.

Rivista telegrafica

per il 10 agosto (7 ore di mattina).

STAZIONI	Barometro al livello del mare 700 +	Termometro C.°	Vento Direzione e forza	Nubi 0—4
Pola	—	—	—	—
Fiume	—	—	— 0	0
Lussinpiccolo	—	—	—	—
Zara	—	—	—	—
Lesina	—	—	—	—
Ragusa	—	—	—	—
P. d'Ostro	—	—	—	—
Venezia	69.4	20	NNE 1	0
Torino	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Firenze	66.8	24	NW 1	0
Roma	66.3	24	SW .	3
Napoli	—	—	—	—
Brindisi	65.1	25	NNW 6	0
Palermo	—	—	—	—
Praga	71.0	15	SE 1	0
Innsbruck	67.4	12	— 0	0
Ischl	69.5	15	S 1	0
Vienna	71.3	15	— 0	0
Graz	71.9	15	NW 1	0
Budapest	70.7	16	— 0	0
Lubiana	71.8	13	S 1	0
Klagenfurt	70.6	14	— 0	0
Riva	69.5	19	— 0	0
Gorizia	—	—	—	—
Monaco	69.4	15	SE 1	1
Amburgo	67.4	19	SE 1	2
Berlino	—	—	—	—
Parigi	—	—	—	—
Biarritz	—	—	—	—
Nizza	—	—	—	—
Christiansund	56.5	15	— 0	2
Stoccolma	62.6	20	WSW 4	4
Strinoway (Irlda)	—	—	—	—
Valentia (Irlan.)	—	—	—	—
Pietroburgo	—	—	—	—
Mosca	—	—	—	—
Odessa	—	—	—	—
Corfù	—	—	—	—
Atene	—	—	—	—
Alessandria	—	—	—	—

Protocollazioni presso l'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste

Sez. III.

Firm. 1929/14 Rg. B 1 31. 346

Aenderungen und Zusätze zu bereits eingetragenen Firmen von Einzel-Kaufleuten und Gesellschaften.

Eingetragen wurde im Register für Gesellschaften:

Sitz der Firma: Prag II., Jungmanovo nám. 761.

Firmawortlaut: **Ustřední banka českých spořitelen** oder deutsch: **Zentralbank der böhmischen Sparkassen,** französisch: **Banque centrale des caisses d'épargne Tscheques,** englisch: **The central bank of the bohemian savings-banks,** polnisch: **Centralny bank czeskich kas oszegednośći,** kroatisch: **Središna banka českih štedionica,** slovenisch: **Osrednja banka čeških hranilnic,** rumänisch: **Banca centrala a casselor de pastrare Boeme,** magyarisch: **Cseh takarékpénztárak központi bankja,** italienisch: **Banca centrale delle casse di risparmio boeme;** weiters wurde die Firma eingetragen in russischer, serbischer, bulgarischer und ruthenischer Sprache.

Diese Gesellschaft gründet sich nunmehr auf die Statuten, welche in der Generalversammlung vom 10. April 1913 rücksichtlich des § 5 lit. e und letzter Absatz, § 45 Abs. 2, § 56 Abs. 1, § 59 erster und letzter Abs., § 60 erster und letzter Absatz, § 64 erster, zweiter und letzter Absatz, § 65 Abs. 1, § 70 erster und letzter Absatz, § 71 letzter Absatz abgeändert und mit Erlass der k. k. Statthalterei für das Königreich Böhmen vom 6./I./1914, Zl. 8 D—191—7—St. Zl. 403718 und vom 9./IV./1914, Zl. 8 D—154/2 St. Zl. 115430 im Grunde der Ermächtigung des k. k. Ministeriums des Innern auf Grund der Allerhöchsten Ermächtigung im Einvernehmen mit dem k. k. Finanz-Ministerium mit Erlass vom 15./XII./1913 Nr. 45651 und vom 6./IV./1914 Nr. 11194 genehmigt wurden.

Nach diesen Aenderungen (§ 5) ist nun weiter der Zweck:

e) Herausgabe von auf Grund der so (lit. d) gewährleisteten verzinsbaren Kredite mit oder ohne Prämie längstens in 78 Jahren zahlbaren Bank Schuldscheine, erstere insoferne als dies dem Gesetze vom 28./III./1889 Nr. 32 R.-G.-Bl. nicht widerspricht, mit Vorbehalt der Genehmigung der diesbezüglichen Verlosungspläne.

Börsenspekulationsgeschäfte auf eigene und fremde Rechnung, sowie auch direkte und indirekte Beteiligung bei Gründung industrieller Unternehmungen sind durchaus ausgeschlossen. Nach § 59 erfolgt die Firmazeichnung für die Gesellschaft derart, dass unter die geschriebene oder stampiglierte Firma in böhmischer, deutscher, französischer, englischer, russischer, polnischer, kroatischer, serbischer, slovenischer, bulgarischer, rumänischer, ungarischer oder italienischer Sprache:

a) 2 Mitglieder des Verwaltungsrates;

b) 1 Mitglied des Verwaltungsrates und der Direktor oder ein Beamter, welcher mit der Prokura versehen und beim Handelsgerichte eingetragen ist;

c) der Direktor oder ein mit der Prokura betrauter und beim Handelsgerichte eingetragener Beamter, welcher vom Verwaltungsrate zur Firmazeichnung an erster Stelle bestellt wurde, mit einem anderen Prokuristen oder Bevollmächtigten ihre Unterschriften kollektiv beisetzen. Die Prokuristen haben ihrem Namen einen die Prokura andeutenden Zusatz beizufügen.

Die übrigen Aenderungen betreffen die inneren Verhältnisse der Gesellschaft.

Datum der Eintragung: 21./VII./1914.

K. k. Handels- und Seegericht, Abteilung III.

Triest, am 20. Juli 1914.

ATTI UFFICIALI.

No. 2439-Pres. ex 14. 380

Notificazione.

L'Austria-Ungheria nella notificazione dello stato di guerra alle potenze neutrali, ha dichiarato di volersi attenere, durante le operazioni di guerra fra altro alla dichiarazione di Londra del 26 febbraio 1909, concernente il diritto della guerra sul mare. Negli articoli 22 e 24 di questa dichiarazione sono menzionati quale contrabbando di guerra i seguenti oggetti e materie:

I. Quale contrabbando di guerra assoluto:

1. Armi d'ogni sorta, comprese le armi da caccia e loro parti, riconoscibili come tali;

2. proiettilli, cartuccie, cartocci d'ogni specie, come pure loro parti, riconoscibili come tali;

3. polvere ed esplosivi, i quali sono destinati specialmente per la guerra;

4. affusti, carri da munizioni, avantreni, carri da proviande, fucine da campo e loro parti, riconoscibili come tali;

5. pezzi di vestiario e d'equipaggiamento militare, riconoscibili come tali;

6. attrezzi militari d'ogni specie, riconoscibili come tali;

7. animali da sella, da tiro e da soma, utilizzabili in guerra;

8. attrezzi d'accampamento e loro parti, riconoscibili come tali;

9. piastre da corazza;

10. navi da guerra ed altri natanti da guerra, come pure quelle parti, le quali per la loro speciale conformazione possono venir utilizzate soltanto su di un natante da guerra;

11. istrumenti e apparati, costruiti esclusivamente per la fabbricazione di munizioni da guerra o per la costruzione e riparazione di armi e di materiali per la guerra terrestre e navale;

II. Quale contrabbando di guerra relativo:

1. viveri;

2. foraggi e granaglie atte al nutrimento di animali;

3. vesti, stoffe per vestiti e calzature atte a scopi militari;

4. oro-argento, coniato e in verghe come pure carta monetata;

5. natanti d'ogni specie, i quali possono venir impiegati in guerra e loro parti;

6. navi, imbarcazioni e natanti d'ogni specie: docks galleggianti e apparati per docks da carenaggio come pure le loro parti;

7. materiale ferroviario fisso e rotante, materiale telegrafico, radiotelegrafico e telefonico;

8. navi aeree e macchine per volare, loro parti riconoscibili come tali, come pure accessori, oggetti e stoffe, che devono evidentemente servire alla navigazione aerea o all'aviazione;

9. combustibili e lubrificanti;

10. polvere ed esplosivi, i quali non sono destinati specialmente per la guerra;

11. filo di ferro aculeato, come pure gli istrumenti che servono per assicurarlo o tagliarlo;

12. ferri da cavallo e materiale da maniscalco;

13. fornimenti e selle militari;

14. binoccoli, cannocchiali, cronometri e istrumenti nautici d'ogni specie.

Secondo l'articolo 30 della dichiarazione del diritto della guerra marittima di Londra, gli oggetti di contrabbando assoluto, soggiacciono alla confisca, quando venga accertato, che essi sono destinati per il territorio nemico ovvero occupato dal nemico o per le forze combattenti nemiche, e ciò indifferentemente tanto se il trasporto di tali oggetti segue direttamente o se lo stesso richiede un trasbordo o un inoltro per terra.

All'incontro secondo l'articolo 33 della citata dichiarazione, gli oggetti di contrabbando relativo, soggiacciono alla confisca, se viene accertato che gli stessi sono destinati ad uso delle forze combattenti o delle Autorità amministrative dello Stato nemico, fatta eccezione se nell'ultimo caso venisse dimostrato dalle circostanze, che tali oggetti non possono realmente venir impiegati per la guerra in corso. Quest'ultima riserva non trova applicazione agli oggetti indicati sub II. punto 4.

Dalla Presidenza dell'i. r. Governo Marittimo.

Trieste, 9 agosto 1914.

Il Presidente:
DELLES.

Vet. 11/11—14. 310.

Kundmachung

der k. k. küstenl. Statthalterei vom 3. August 1914, Zl. Vet. 11-11, betreffend den Durchschnittspreis für über behördliche Anordnung getötete oder infolge einer behördlich angeordneten Impfung verendete Schlachtschweine aller Qualitäten.

Auf Grund der Durchführungs-Verordnung zu § 52, Punkt a) des allgemeinen Tierseuchengesetzes vom 6. August 1909, R.-G.-Bl. Zl. 187, wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass der in Triest in dem Monate Juli 1914 bestandene durchschnittliche Marktpreis für geschlachtete Schweine aller Qualitäten, der im Monate August 1914 im Küstenlande als Grundlage der Entschädigung für über behördliche Anordnung getötete oder infolge einer behördlich angeordneten Impfung verendete Schlachtschweine zu dienen hat, per Kilogramm K 1·50 beträgt.

— —

Notificazione

dell'i. r. Luogotenenza del Litorale 3 agosto 1914, N.o Vet. 11/11, concernente il prezzo medio per maiali da macello di ogni qualità, uccisi per ordine dell'Autorità o periti in seguito ad innesto ordinato dall'autorità.

In base all'Ordinanza esecutiva al § 52 punto *a*), della legge generale sulle epizoozie dd. 6 agosto 1909, B. L. I. N. 177, si porta a pubblica notizia che il prezzo medio per maiali macellati d'ogni qualità rilevato nel mese di luglio 1914 sul mercato di Trieste e che ha da servire di base per le indennità da pagarsi nel mese di agosto 1914 per maiali da macello abbattuti nel Litorale per ordine dell'autorità o periti in seguito ad innesto ordinato dall'autorità, ammonta a Cor. 1·50 il chilogramma.

— —

Razglas

c. kr. primorskega namestništva z dnè 3. avgusta 1914, štev. Vet. 11/11 gledé povprečne cene za klalne prešiče vsake kakovosti, ki se pobijajo po oblastnijskem ukazu ali poginejo vsled cepljenja, katero je naredila oblast.

Na podlagi zvršitvene naredbe k § 52, točka *a*), splošne postave gledè živinskih kug z dne 6. avgusta 1909, drž. zak. št. 177, daje se na splošno znanje, da povprečna tržna cena, ki je obveljala v Trstu meseca julija 1914 za pobite prešiče vsake kakovosti in katera ima biti podlaga odškodninam za klalne prešiče, ki se meseca avgusta 1914 pobijajo na Primorskem po oblastnijskem ukazu ali poginejo vsled cepljenja katero je naredila oblast, znaša za kilogram K 1·50.

— —

Obznana

c. kr. primorskog namjestničtva od 3. augusta 1914, broj Vet. 11/11 radi poprečne ciene svinjadi za klanje svake kakvoće, što se ubije na zapovjed oblasti ili pogine usljed cieplenja naredjenog sa strane oblasti.

Na temelju ovršitbene odredbe k § 52, točka *a*), obćenitog zakona o marvinskim pošastima od 6. augusta 1909, drž. zak. br. 177, dade se na obće znanje, da poprečna sajamska ciena, što se je platila u Trstu u mjesecu juliju 1914 za ubite svinje svake kakvoće, te koja ima služiti temeljem naknadi za ubitu svinjad za klanje što se ubije u Primorju u mjesecu augusta 1914 na zapovjed oblasti ili pogine uslied cieplenja naredjenog sa strane oblasti, iznosi K 1·50 za kilogram.

No. 204 ex 1914. 3—344

Avviso di concorso.

Presso l'i. r. Scuola industriale dello Stato a Trieste, con lingua d'istruzione italiana, è da conferirsi, con il 15 settembre p. v., un posto di docente effettivo, nella IX classe di rango degl'impiegati dello Stato, per le materie: matematica e fisica.

L'emolumento per tale posto è quello fissato dalla legge 19 settembre 1898, B. L. I. No. 175, e cioè 2800 Cor. di stipendio e 960 Cor. di aggiunta di attività.

Per quanto riguarda l'aumento dello stipendio, la promozione alle classi superiori di rango, come anche per l'eventuale computo di anni di servizio fatti in qualche altro istituto scolastico, sono normativi i §§ 2 e 6 della legge citata ed i §§ 19 e 20 della legge 24 febbraio 1907, B. L. I. Numero 55.

Verranno presi in considerazione soltanto aspiranti che conoscano bene la lingua d'istruzione, sì da potersene servire nelle lezioni speditamente e correttamente, e possiedano l'abilitazione per l'insegnamento della matematica e fisica nelle scuole medie; avranno la preferenza coloro che comproveranno di aver già insegnato con profitto in scuole industriali e in scuole per artieri ed apprendisti.

Le istanze, indirizzate all'i. r. Ministero per lavori pubblici, vanno presentate alla Direzione dell'i. r. Scuola industriale dello Stato a Trieste entro il 31 agosto, e devono essere corredate di un „curriculum vitae", della fede di battesimo, della legittimazione d'incolato, degli attestati di studio e di pratica, di un attestato di sana costituzione fisica e di un certificato di buona condotta.

Trieste, 1. agosto 1914.

La Direzione dell'i. r. Scuola industriale dello Stato a Trieste.

N. 25998/1—1914. 2—370.

Avviso.

Presso questa i. r. Direzione delle poste e dei telegrafi trovasi vendibile al miglior offerente una quantità di carta straccia.

Coloro che intendessero farne acquisto sono invitati a produrre le relative offerte non più tardi delle ore 10 ant. del giorno 17 agosto 1914 presso l'Economato postale (Via delle Poste N. 14) dell'infrascritta Direzione.

Nelle offerte in iscritto munite di un bollo di 1 Corona ed accompagnate da un vadio di Corone cinquanta (50) dovrà essere specificato un solo prezzo di offerta.

L'acquirente di questa carta avrà poi l'obbligo di effettuarne il trasporto nel termine massimo di otto giorni dopo la delibera, mediante sacchi o colli legati con forte corda.

I. r. Direzione delle poste e dei telegrafi.

Trieste, 3 agosto 1914.

N. VIII 590/1—14. 2—1032 M

Avviso di concorso.

Col principio dell'anno scolastico 1914—15 sono da conferirsi due stipendi di fondazione „Girolamo Grego" di annue Corone 600 destinati

1. uno a favore di un giovane povero distinto e meritevole, che abbia assolto i corsi commerciali presso la locale i. r. Accademia per la durata di due anni al più, per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale non salariato immediatamente dopo assolto il corso commerciale superiore oppure per un anno di tirocinio commerciale non salariato immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso la suddetta Accademia, e

2. uno a favore di un giovane povero, distinto e meritevole che abbia assolti i corsi nautici presso la locale i. r. Accademia per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico non salariato richiesto per poter assoggettarsi all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore per sostenere l'esame di tenente mercantile.

Qualora gli stipendiati conseguissero un salario durante il tirocinio, lo stipendio cesserà o rispettivamente si diminuirà dell'importo corrispondente al salario in quanto questo non raggiunga le annue Cor. 600.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze fino al 10 agosto a. c. all'Ufficio di presentazione di questo Magistrato civico, corredate della fede di nascita, di un certificato che comprovi le condizioni economiche e della prova di aver assolto la locale i. r. Accademia di commercio e nautica nonchè di quella di aver iniziato il tirocinio commerciale o rispettivamente il tirocinio nautico sia senza salario, sia con un salario inferiore a Corone 600 annue.

Dal Magistrato civico.

Trieste, 15 luglio 1914.

Pr. 155/14. 375.

In nome di Sua Maestà l'Imperatore!

L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa deliberando in seduta non pubblica sulla proposta dd. 3 agosto 1914 No. d'affari Ss 143/14—1 di questa i. r. Procura di Stato ha preso la

Decisione:

Costituire il tenore degli articoli:

1. „Viva Mazzini" — 2. „Abbasso la legge" — 3. „La Voce degli oppressi", inseriti nel periodico „La Voce Mazziniana" dd. Ravenna, 26 luglio 1914 N. 22, gli elementi oggettivi del crimine ex § 65 a) Cp.

Viene perciò confermato il sequestro di detto numero ordinato dall'i. r. Procura di Stato e vietata l'ulteriore diffusione degli articoli incriminati, ordinandosi la distruzione degli esemplari colpiti dal sequestro e la pubblicazione della presente nei giornali ufficiali a termini di legge.

I. r. Tribunale provinciale.

Trieste, 5 agosto 1914.

Pr. 22/14/1. 376

Im Namen S. M. des Kaisers!

Das k. k. Kreis- als Pressgericht in Rovigno hat in nicht öffentlicher Sitzung über den Antrag der hiesigen k. k. Staatsanwaltschaft vom 4. August 1914 Ss. 18/14/1

entschieden:

Der Inhalt des Artikels „Die Ordnung in der Stadt" von den Worten „Doch abgesehen" bis „herangezogen werden" der in Pola erscheinenden periodischen Druckschrift „Polaer Tagblatt" vom 3. August 1914 beinhaltet die objektiven Voraussetzungen des Vergehens nach Art. IV Ges. 17. Dezember 1862 Nr. 8 R.-G.-Bl. ex 63 und wird demzufolge:

die verfügte Beschlagnahme bestätigt, die Weiterverbreitung der genannten Zeitschrift verboten, die Vernichtung der mit Beschlag belegten Exemplare, sowie die Verlautbarung des beantragten Erkenntnisses im Amtsblatte „L'Osservatore Triestino" ausgesprochen.

K. k. Kreisgericht, Abt. V.

Rovigno, 5. August 1914.

EDITTI

A I 603/13—15. 3—338.

Editto
per la convocazione degli eredi ignoti al giudizio.

L'i. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. Trieste porta a pubblica notizia che il giorno 8 novembre 1913 è morta Carolina Abramovich, nubile, telegrafista, d'anni 50, cattolica, pertinente a Capodistria, abitante in Via Molin grande N. 16/I, senza lasciare disposizioni di ultima volontà.

Essendo ignoto a questo giudizio se e quali persone abbiano diritti ereditari sui beni abbandonati dalla defunta, si citano tutti coloro che intendono di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa sopra tale asse ereditario, ad insinuare a questo giudizio il loro diritto ereditario entro un anno dalla data del presente editto, ed a presentare la loro dichiarazione di erede, comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità, per la quale venne per ora destinato curatore il sig. avv. Dr. Giuseppe Luzzatto, sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede comprovandone il titolo e verrà loro aggiudicata.

La parte, l'eredità che non verrà adita o la eredità intiera nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato come vacante.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. sez. I

Trieste, 15 luglio 1914.

A XXI 136/14-5. 3—339.

Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero.

A Trieste Rozzol, dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 11 febbraio 1914, senza lasciare alcuna disposizione di ultima volontà, Angelo Pietro Zennaro, cittadino italiano, pertinente a Venezia.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 15 ottobre 1914 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere che essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. r. Giudizio distrettuale sezione XXI

Trieste, 18 luglio 1914.

A I 62/11—19. 2—340.

Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero.

A Trieste, dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 16 gennaio 1911 lasciando una disposizione di ultima volontà, Teresa Rosada (Via San Marco N. 12) cittadina italiana, pertinente a Venezia.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato vengono diffidati, in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, ad insinuare innanzi al sottoscritto Giudizio al più tardi entro un mese dalla pubblicazione le loro pretese contro l'eredità.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dalla autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare, entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I r. Giudizio distrettuale in aff. civ. ses. I

Trieste, 13 luglio 1914.

C 71/14—1. 367.

Editto

Contro l'asse giacente delle defunte Barichievich Mattea moglie di Antonio, Ragusin Mattea fu Giacomo e degli assenti e d'ignota dimora Ragusin Antonio fu Giacomo, Ragusin Giacomo fu Giacomo, Ragusin Simone fu Giacomo, Ragusin Antonio fu Antonio, Ragusin Pietro fu Antonio e Ragusin Giovanni II fu Antonio prodotta presso l'i. r. Giudizio distrettuale in Lussin da Ragusin Giovanni I fu Antonio una petizione per Cor. 685·59.

In base a questa petizione venne fissata udienza per la pertrattazione orale per il giorno 29 settembre 1914 alle ore 9 ant.

A tutela dei diritti dei sopraindicati viene deputato a curatore il sig. Dr. Giuseppe Cosulich, candidato d'avvocatura in Pola.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile i convenuti a proprio pericolo e spese fino a tanto che essi si insinueranno in giudizio o nomineranno un procuratore.

I. r. Giudizio distrettuale sez. II

Lussin, 16 luglio 1914.

L 3/14—5. P 48/14-1. 366.

Oklic.

C. k. okrajna sodnija v Tolminu odd. I, stavi temeljem dovoljenja c. k. okrožne sodnije v Gorici izdanega z odločbo z dnè 26. junija 1914 Nc II 174/14/1 Ivana Leban iz Ljubinja št. 41 radi sodbeno dognane umobolnosti pod skrbništvo, imenovajè gospoda Franca Leban iz Ljubinja št. 41 skrbnikom.

C. k. okrajna sodnija odd. I.

Tolmin, 6. julija 1914.

TIPOGRAFIA LLOYD

COLLETTORIA
della
I. R. LOTTERIA A CLASSI
TRIESTE
(Tergesteo, Scala I mezzanino)
Via della Borsa N. 3
Telefono 126
aperta ininterrottamente dalle 8 ant. alle 8 pom.

I viglietti prenotati per la quarta estrazione possono essere ritirati.

I. r. priv. Compagnia
Assicurazioni Generali
TRIESTE.
Anno di fondazione 1831.

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1913 Cor. 456,949,184.97.

Danni pagati agli assicurati nel 1913 Cor. 50,202,042.11
Danni pagati agli assicurati dal fond. (1831) Cor. 1,163.020.163.67

Somme assicurate:
in vigore al 31 dicembre 1913 nel Ramo Vita: Cor. 1,297,036,630.20

L'enorme diffusione degli affari, eloquentemente illustrata da queste cifre, dimostra che la Compagnia, mercè la sua vastissima organizzazione, può nel più alto grado corrispondere ai desideri e bisogni del pubblico offrendo: **Garanzie assolute. Sistemi di assicurazioni pratici, perfezionati e moderni. Equità e prontezza nel pagamento dei danni. Prezzi modici.**

Tipografia del Lloyd austriaco. Trieste — Sezione Letterario-artistica del Lloyd austriaco, editrice. — Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.